Strade colabrodo dopo i lavori delle aziende

scritto da Fabiana Capasso | Dicembre 10, 2021
selezione_articoli_10_12_2021 7

Mozzarella di bufala Campana a livelli superiori al pre Covid

scritto da Fabiana Capasso | Dicembre 10, 2021
selezione_articoli_10_12_2021 8

La Fiom (da Pomigliano) lancia l'allarme automotive

scritto da Fabiana Capasso | Dicembre 10, 2021
selezione_articoli_10_12_2021 11

Fondi Ue, con 83 miliardi decolla il ciclo 2021-27

scritto da Fabiana Capasso | Dicembre 10, 2021
selezione_articoli_10_12_2021 14

Le imprese sono a caccia di 354mila dipendenti, ma il 37,5% è introvabile

scritto da Fabiana Capasso | Dicembre 10, 2021
selezione_articoli_10_12_2021 17

Il nodo dell’energia / Arriva un altro miliardo contro il caro-bollette

scritto da Fabiana Capasso | Dicembre 10, 2021
selezione_articoli_10_12_2021 19

Porti, parte la corsa ai fondi del Pnrr per ridurre le emissioni di carbonio

scritto da Fabiana Capasso | Dicembre 10, 2021
selezione_articoli_10_12_2021 21

Nello smart working spazio ai contratti collettivi

scritto da Fabiana Capasso | Dicembre 10, 2021
selezione_articoli_10_12_2021 25

Il piano B del governo: vaccino obbligatorio per tutti i lavoratori

scritto da Fabiana Capasso | Dicembre 10, 2021
selezione_articoli_10_12_2021 26

LAVORO | Approvato dalle parti sociali il Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile (c.d. smart working)

scritto da Francesco Cotini | Dicembre 10, 2021

Lo scorso 7 dicembre, alla presenza del Ministro del lavoro Andrea Orlando, Confindustria e le altre principali associazioni datoriali e sindacali hanno dato il proprio assenso alla sottoscrizione del Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile. Nei prossimi giorni, quindi, le parti daranno formale adesione al testo.

Il documento, in allegato, offre alla contrattazione collettiva delle linee di indirizzo, piuttosto ampie, di cui tener conto nella futura regolamentazione della materia, posto che sono espressamente fatti salvi gli accordi in materia già intervenuti.

Nel rinviare alla lettura del testo allegato, si riporta, di seguito, una sintesi dei principali punti dell'accordo.

Il Protocollo conferma l'attuale impianto legislativo, che affida sempre alle parti del rapporto di lavoro – datore di lavoro e lavoratore – il potere regolatorio nella conclusione dell'accordo per l'adesione allo smart working. Viene contestualmente riconosciuto il ruolo primario delle parti sociali che, nel corso degli ultimi due anni, hanno dimostrato una grande capacità d'iniziativa, favorendo la modalità di lavoro agile all'interno dei singoli contesti produttivi.

L'Accordo indica le possibili previsioni minime dell'accordo individuale, tra le quali, oltre all'alternanza tra il lavoro

nei locali aziendali e all'esterno, va evidenziata l'importanza, per il datore di lavoro, di adottare le misure tecniche/organizzative volte ad assicurare la c.d. disconnessione.

Con riferimento al tema dell'organizzazione del lavoro con modalità agile, il Protocollo conferma quanto previsto dalla legislazione vigente, con riguardo all'assenza di un preciso orario di lavoro e autonomia nello svolgimento della prestazione nell'ambito degli obiettivi prefissati, oltre che nel rispetto dell'organizzazione delle attività assegnate dal responsabile a garanzia dell'operatività dell'azienda e dell'interconnessione tra le varie funzioni aziendali.

Sulla base delle diverse esperienze sviluppate nel corso degli ultimi anni, viene confermata la possibile articolazione della prestazione lavorativa in più fasce orarie, comunque individuando la fascia di disconnessione nella quale il lavoratore non eroga la prestazione lavorativa.

Viene inoltre confermato il principio secondo cui il lavoro agile non è, in prima istanza, compatibile con il lavoro straordinario.

Confermato il principio della libertà del lavoratore di individuare il luogo ove svolgere la prestazione in modalità agile, precisando che lo stesso debba comunque avere caratteristiche tali da consentire la regolare esecuzione della prestazione, in condizioni di sicurezza e riservatezza, anche con specifico riferimento al trattamento dei dati e delle informazioni aziendali e alle esigenze di connessione con i sistemi aziendali. Viene inoltre riconosciuta alla contrattazione collettiva la possibilità di individuare i luoghi inidonei allo svolgimento del lavoro in modalità agile.

Fatti salvi diversi accordi, il Protocollo considera come "norma" il fatto che la fornitura tecnologica venga fornita dal datore di lavoro.

L’Accordo sottoscritto dalle parti sociali ribadisce il principio di parità di trattamento tra lavoratori che erogano la propria prestazione in presenza e lavoratori che svolgono la prestazione con modalità agile.

Viene inoltre ribadita la centralità della formazione continua.

Per quanto riguarda gli aspetti di salute e sicurezza, il Protocollo ha confermato l’impianto di legge, precisando che, alla parte di lavoro svolta in modalità agile, delle norme di cui Testo Unico 81/08, si applicano le prescrizioni relative agli obblighi comportamentali, anche in merito alle dotazioni tecnologiche informatiche fornite dal datore di lavoro. Viene confermata la centralità dell’informativa scritta che il datore di lavoro deve consegnare al lavoratore e l’obbligo per quest’ultimo di cooperare all’attuazione delle misure di sicurezza adottate dal datore di lavoro.

Con l’adesione al Protocollo, le parti sociali hanno inoltre ribadito la necessità di favorire, anche tramite l’utilizzo di incentivi, l’utilizzo corretto del lavoro agile, da parte delle aziende che regolamentino il lavoro agile con accordo collettivo, in attuazione del protocollo, e che ne prevedano un utilizzo equilibrato tra lavoratrici e lavoratori e favorendo un’ottica di sostenibilità ambientale e sociale.

Di particolare importanza, inoltre, la richiesta formulata al Ministro del lavoro e formalizzata nel Protocollo, di introdurre urgenti misure di semplificazione del regime delle comunicazioni obbligatorie relative all’invio dell’accordo individuale che seguano le stesse modalità del regime semplificato attualmente vigente.

All.to

PROTOCOLLO NAZIONALE LAVORO AGILE 7.12.21